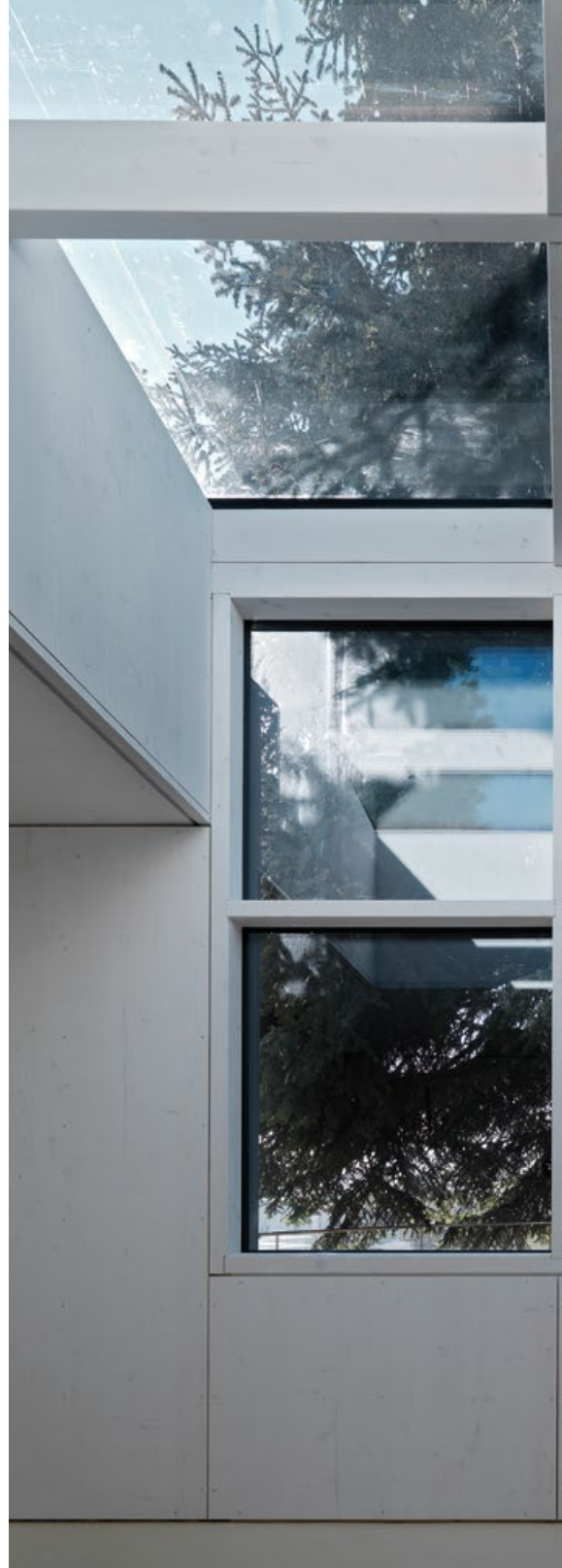




Immagini in apertura: l'interno delle tre abitazioni, dopo le modifiche apportate.

Le immagini di questo articolo sono di: Enrico Cano (Atelier Vaglio)  
Studio Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi (Rustico a Peccia e San Vittore).



# Tre piccole abitazioni



**Da sempre le stratificazioni del costruito rivelano le necessità e quindi le trasformazioni che l'uomo opera sia sulle macro scale - territoriale e urbana - sia a quella più minuta dell'abitazione.**



di **Matteo Tresoldi**  
architetto

**S**e la città è dunque lo specchio della società, la casa è lo specchio della famiglia ed è il luogo dove la successione delle generazioni e delle proprietà dà forma alle modificazioni dell'edificio.

L'architettura diventa quindi lo strumento attraverso il quale si attuano i bisogni, le passioni e i sogni di ciascuno di noi e spesso le

mutazioni sono piccole ma non per questo prive di significato sia per i proprietari sia per l'edificio stesso.

I tre progetti qui presentati, dello **studio luganese Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi**, possono tutti definirsi come piccole aggiunte o piccole modifiche capaci però di cambiare la fruibilità dell'intera costruzione.



In val Lavizzara il Piano di Peccia si differenzia dalla tipica situazione di montagna proprio per il fatto di essere pianeggiante. L'agglomerato è un **gruppo di abitazioni dove è forte il senso di appartenenza a una comunità** e i patriziati svolgono ancora un ruolo determinante.

Un luogo dove l'accento del paese limitrofo viene riconosciuto come diverso e quello del fondovalle è considerato forestiero. Qui le **contrattazioni di compravendita** degli immobili si svolgono solo se sostenute dalla **conoscenza personale e dalla stima reciproca** tra acquirente e venditore.

Una delle **stalle all'interno del nucleo** era già stata sistemata, in parte anche personalmente dal proprietario, con una serie di lavori

finalizzati all'utilizzo come casa di vacanza. Grazie a ciò ha svolto egregiamente e a lungo le sue funzioni fino a quando le **mutate esigenze** e l'occasione della vendita di un fabbricato limitrofo non hanno permesso di **realizzare un piccolo ampliamento**.

### **Ampliare rispettando la storia del luogo**

Nel rispetto della storia del luogo e delle caratteristiche proprie delle costruzioni **non si è voluto cambiare l'essenza** di questa nuova parte aggiunta alla principale.

Nato come deposito, tale è rimasto senza pretese di indipendenza: non è presente una cucina, al bagno si accede attraverso una scala esterna, non esiste un collegamento interno con la casa principale ma vi si accede



solo passando dal cortile.

**Rispecchia nelle scelte architettoniche i desideri della famiglia:** disporre di un luogo dove si possano trascorre dei **momenti intimi e appartati**, dove ritrovare la concentrazione per un lavoro o il piacere di una lettura, vicini a chi rimane nella casa originaria ma anche separati quanto basta per non essere disturbati.

### **Un ambiente di tutto relax**

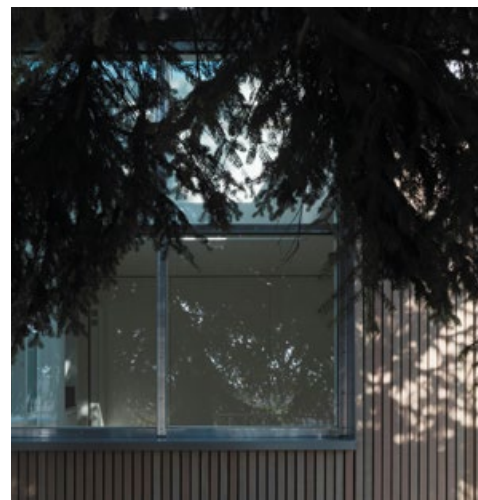
Una scatola dove i **tronchi (tondoni) di larice** della struttura perimetrale si accompagnano al pavimento e al **soffitto di abete**, per creare un luogo protetto che favorisca la meditazione o semplicemente l'ozio, avvolti nella **continuità rilassante** di un unico materiale.



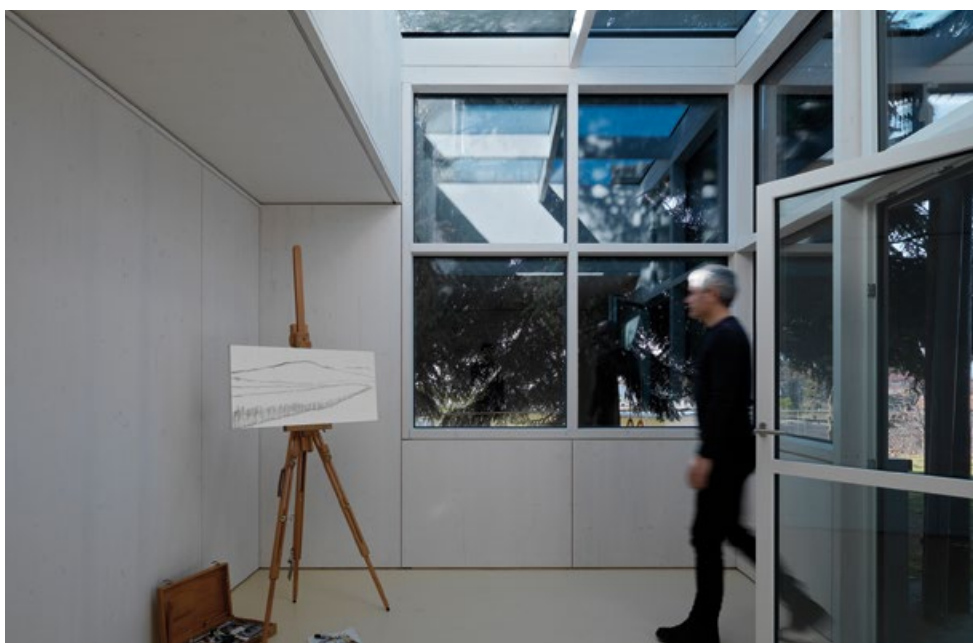
Un unico materiale da pavimento a soffitto per favorire un senso di continuità e rilassatezza.



Razionalità e semplicità all'interno della casa di Vaglio.  
Qui sotto: la vetrata si affaccia sul grande albero.



**LA RACCOMANDAZIONE PRINCIPALE FATTA DAL COMMITTENTE AGLI ARCHITETTI È STATA QUELLA DI NON CANCELLARE LA MEMORIA E I RICORDI CHE L'EDIFICIO ERA CAPACE DI EVOCARE.**



A Vaglio, frazione di Capriasca, una **tipica villetta degli anni '70** del secolo scorso è rivolta a sud-ovest con un portico che la mette in relazione con il giardino.

Nel tempo il **grande albero secolare** nei pressi della casa si è fatto ancora più imponente, ma sono cambiate anche le esigenze della coppia che vi abita e si avverte ora l'**esigenza di una stanza in più** da destinare a **locale per la pittura**.

L'approccio degli architetti è colto ma anche rigoroso.

### **Un angolo vetrato, dove pareti e soffitto si fondono**

Ispirandosi **allo studio di pittura della Maison Ozenfant di Le Corbusier** e iscrivendo il disegno dentro le proporzioni perfette della sezione aurea, il progetto propone un piccolo **spazio affiancato al lato ovest della casa**. E se il volume di fatto chiude un lato del por-

ticato, la riproposizione di un **angolo completamente vetrato**, dove le superfici delle pareti incontrano quella del soffitto, permette di inquadrare dall'interno, ma anche da vicino, la grandezza dell'albero, stabilendo con il giardino un diverso e profondo rapporto.

### **L'impressione di essere all'aperto**

La tecnica costruttiva sfrutta la **prefabbricazione in legno** per minimizzare le tempistiche di cantiere e ottemperare ai parametri Minergie P, ma è soprattutto la **razionalità e la semplicità dell'interno**, dove ogni dettaglio è stato disegnato a conferire all'ambiente armonia e funzionalità.

Non senza una dose di maestria, perché dalla porta del soggiorno ci si immette in un piccolo corridoio che conduce subito **al centro dell'angolo vetrato** dove, con stupore, invece che all'interno, **sembra di essere sotto l'albero all'aperto**.



In questa pagina: all'esterno e all'interno della casa nel Grigioni italiano un'unica essenza di larice per gli elementi in legno.

Nel Grigioni italiano una **casa rustica** è stata per generazioni il luogo di vacanza di una famiglia. Ultimamente si è sentita però l'esigenza di una **ristrutturazione** che, aggiornandola, la **preservesse ancora funzionale**.

### Ristrutturare rispettando il passato

La raccomandazione principale fatta dal committente agli architetti è stata quella di **non cancellare la memoria e i ricordi** che l'edificio era capace di evocare.

Si è trattato dunque di definire con precisione un approccio progettuale che consentisse di realizzare le opere necessarie **senza stravolgere** lo spirito della costruzione.

Una scelta è stata quella di **utilizzare meno materiali possibili** e per questo si è adottato un'**unica essenza per le parti in legno**: tetto, soppalco, serramenti, persiane, pavimenti, cucina e arredi sono in larice. I **muri non a contatto con il terreno sono rimasti nella**

**pietra originaria** e solo dove era strettamente necessario sono stati **appositamente disegnati i nuovi mobili** in relazione con gli elementi costruttivi della casa, come i tavoli che prolungano il davanzale della finestra.

Benché tutti gli spazi siano stati interessati dai lavori, si è cercato di mantenere immutati il carattere della casa e con esso la memoria di chi vi ha abitato.

### Tre progetti che nascono da un'architettura sapiente al servizio dell'uomo

L'architetto Del Fedele definisce nell'ordine questi tre progetti come **oggetto del fare**, **oggetto dei sogni** e **oggetto della famiglia**.

Senza dubbio lo sono in considerazione delle persone che ne usufruiscono, ma certamente sono anche **oggetti di architettura**, di quell'architettura capace di soddisfare e nel contempo modificare le esigenze dell'uomo.

🔗 © Riproduzione riservata